

LETTERE AL COMUNE

«Dateci le sale del commiato» Pressing laico sulla politica

Associazioni e circoli scrivono ai consiglieri comunali nuove sale per i riti civili
Era già stato inviato un documento al sindaco per modificare il regolamento

Mitìa Chiarin

Sale del commiato laico a Mestre e Venezia, continua la mobilitazione per avere sale dignitose per i funerali civili, non religiosi. Dopo una lettera con una richiesta di aiuto al sindaco Brugnaro, un cartello di associazioni ha inviato una lettera a tutti i consiglieri comunali di Venezia. Oggi le sale del commiato sono al cimitero di San Michele, a Venezia, e in terraferma al cimitero di Marghera e in quello di Chirignago, con spazi e servizi notoriamente insufficienti. Basta andare a vedere cosa fanno altre città venete, come Padova dove è stata allestita una grande sala al cimitero maggiore. In quello di Mestre, invece, non

ci sono spazi di questo tipo. Veritas, con il progetto del nuovo formo per le cremazioni, a Marghera prevede anche l'allestimento di una sala grande ma si tratta di un investimento non ancora finanziato. Dopo una assemblea voluta dal Pci Sezione "25 Aprile" di Mestre, si è deciso di tornare alla carica. La lettera è firmata anche da UAAR, Democrazia Atea, Laicitalia, Anpi Sezione di Mestre, Se non ora quando, Rosso Veneziano, Italia Vietnam, Italia Cuba. Nel 2016 erano state raccolte 500 firme.

L'invito ai consiglieri comunali è di incontrare le associazioni e lavorare per dare risposta alla richiesta di sale di commiato laico «e garantire un principio di uguaglianza e non discriminazione tra i cittadini: tutti devono poter disporre di

un luogo per il commiato proprio, o dei propri cari, nello spazio in cui si è spesa la propria vita e si sono tessute le proprie relazioni», spiegano.

Una sala serve nel centro di Mestre «dove non esiste alcuna struttura». A Venezia ne esiste una San Michele ma è «in condizioni precarie». Le sale esistenti, a Venezia come a Marghera, vanno «adeguate e rese dignitose per i commiati laici, e di altre religioni».

Per quanto concerne le sale di commiato, «si chiede inoltre, di consentire per queste strutture debbano essere utilizzate solo per i riti funebri, visto anche che per le chiese tale disposizione non viene applicata», scrivono le associazioni, proponendo un utilizzo non esclusivo.

Si propone una modifica al Regolamento comunale di Po-

lizia mortuaria e Servizi Cimiteriali, per «consentire a tutte le cittadine e i cittadini la possibilità, su presentazione di istanza o autorizzazione, di esequie in luogo pubblico nelle sale comunali del territorio disponibili» come avviene oggi per illustri defunti. Considerando onoranze «speciali» tutte quelle con commiato laico, o con rito di altra religione, si potrebbe ovviare «almeno finché non saranno disponibili le sale in ogni quartiere e isola». Le associazioni sono pronte a discuterne con la giunta, con i consiglieri comunali e i partiti che vogliono confrontarsi sul tema e chiedono di essere sentiti dalla commissione consiliare competente che era stata già investita del problema dal consigliere Nicola Pellicani (Pd) ma il risultato era stato l'assenza di azione.—

© BY NC ND ALL'UNO DIRITTI RISERVATI



La sala per i funerali laici al cimitero di Chirignago

La richiesta di un luogo per garantire l'uguaglianza tra tutti i cittadini

«Dateci le sale del commiato»
Pressing laico sulla politica

Il cimitero di Chirignago è un luogo dove si vive una grande solidarietà tra i cittadini. È un luogo dove si vive una grande solidarietà tra i cittadini. È un luogo dove si vive una grande solidarietà tra i cittadini.

Questa è la natura del cimitero della terra che l'impresa di morte.

L'IMPRESA RENDE ALMORA

VENDEMO NEGOZIO DI 60 mq. ristorante a meno di 100000 €

OTTIMO INVESTIMENTO

388 75 14 429

PER INFORMAZIONI

388 75 14 429

PER INFORMAZIONI

388 75 14 429